



# Rapporto Ambientale del Programma Operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione - ICO” (FESR) 2014-2020

PER LA PROCEDURA DI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

SINTESI NON TECNICA

## Introduzione

Le analisi riportate nel presente rapporto di valutazione ambientale del Programma Operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione - ICO” (FESR) 2014-2020 (di seguito PO 2014-2020) della Provincia Autonoma di Bolzano sono state realizzate sulla base delle disposizioni previste dalla Direttiva 42/2001/CE, recepita dal Decreto legislativo 152/2006 e dalla Legge provinciale 2/2007. L’obiettivo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è *"di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...]"* (articolo 1 della Direttiva).

Per conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, il gruppo di valutazione ha proceduto allo svolgimento delle seguenti attività di valutazione (le due ultime ancora in corso), relative a:

- l’elaborazione di un rapporto preliminare, in cui è stata presentata la metodologia, sono state individuate le componenti ambientali e fissati gli obiettivi ambientali;
- la stesura del rapporto ambientale, che prevede la presentazione di un contesto ambientale dell’area provinciale, l’analisi della coerenza del Programma con gli altri programmi e piani ambientali vigenti, l’analisi degli effetti, la definizione delle misure di mitigazione e il delineamento di un sistema di monitoraggio per la fase di attuazione;
- la realizzazione della consultazione del Pubblico e delle Autorità ambientali competenti;
- il supporto all’elaborazione della decisione.

Va sottolineato che nel realizzare le sue valutazioni, e con lo scopo di fornire elementi costruttivi alla redazione del PO 2014-2020, il team di valutazione ha stabilito un dialogo proficuo con l’amministrazione precedente (l’Autorità di Gestione), il gruppo di redazione del PO e l’Autorità competente per le attività di VAS (l’Agenzia Provinciale per l’Ambiente), e ha potuto scambiare quindi informazioni utili all’avanzamento dei lavori.

## Il Programma Operativo 2014-2020

Complessivamente il PO contribuisce al raggiungimento della Strategia Europa 2020 sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il PO 2014-2020 comprende 4 assi operativi, articolati in 9 obiettivi specifici. Il primo asse mira a promuovere **la ricerca e le innovazioni** nelle strutture di ricerca e nelle imprese; il secondo sostiene la diffusione **della banda larga e delle TIC** sul territorio provinciale; il terzo promuove **l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile** nelle aree urbane; il quarto asse è dedicato alla gestione **dei rischi naturali**, in particolare quelli legati ai cambiamenti climatici in corso.

Il totale delle risorse allocate sul PO è stimato, in modo provvisorio, in circa 134 milioni di euro sul periodo 2014-2020; attualmente, l'incidenza di ciascun asse sul totale del PO risulta essere la seguente: 24% asse 1 "Ricerca e innovazione" (R&I), 24% asse 2 "Accesso, utilizzo e qualità delle TIC" (TIC), 29% asse 3 "Sostenibilità ambientale" (Sosteni.), 19% concentrate sull'asse 4 "Prevenzione dei rischi naturali" (Rischi) e 4% dedicato all'Assistenza tecnica (AT). Da notare che questa stima e ripartizione potrebbero essere oggetto di ulteriori (piccole) variazioni.

I contenuti e i principali risultati conseguiti dal Rapporto Ambientale sono di seguito riportati.

## Il contesto ambientale del PO

Dall'analisi del contesto della Provincia risultano i seguenti elementi di rilievo:

- la **qualità dell'aria** si rileva come mediamente buona, con punti localmente critici in particolare per quanto riguarda l'ozono troposferico; la tendenza per il prossimo periodo è stazionaria;
- fatta eccezione per qualche criticità a livello locale, la **qualità dei corpi idrici** superficiali e delle falde può considerarsi nel complesso elevata;
- il numero di **aree naturali** della Provincia (considerando sia le aree naturali protette che le superfici boschive) è significativo; al contrario, il numero di specie animali e vegetali minacciate rimane significativo con una tendenza al peggioramento;
- i **suoli e il paesaggio** sono caratteristici di un ambiente montano, con rischi associati elevati che necessitano di uno sforzo continuo di monitoraggio e manutenzione;
- la Provincia Autonoma di Bolzano è ai primi posti in Italia per la produzione di **energia rinnovabile** (in larga prevalenza idroelettrica); i **consumi energetici** presentano una tendenza all'aumento, così come le **emissioni di CO<sub>2</sub>** per le quali il contributo più rilevante deriva dai trasporti;
- la **produzione di rifiuti** è in crescita, e contestualmente la raccolta differenziata ha compiuto ulteriori passi avanti; la **salute umana** non è complessivamente a rischio anche se problematiche nuove (quali quelle connesse ai cambiamenti climatici) devono essere tenute in considerazione.

## Principali effetti

Gli effetti potenziali del programma sono stati analizzati alla luce degli obiettivi ambientali individuati nella fase preliminare della VAS. Sono stati oggetto di valutazione sia gli effetti

potenziali diretti e indiretti sia gli effetti cumulativi del Programma sulle varie componenti ambientali considerate rilevanti ai fini dell'attuazione del PO nel periodo 2014-2020.

Dalle analisi effettuate risulta che il **PO non dimostra effetti negativi significativi** sull'ambiente, mentre sono da attendersi alcuni effetti cumulativi particolarmente positivi dall'attuazione del Programma, soprattutto in relazione ai cambiamenti climatici (riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e gestione dei rischi collegati), all'aria (contributo del PO all'abbassamento dei livelli di inquinamento), alle risorse idriche (contributo del PO ad una migliore gestione), alla biodiversità (migliore tutela e consapevolezza da parte della popolazione) e alla qualità di vita della popolazione umana (attraverso in particolare il potenziamento della rete dei servizi ICT erogati nelle aree svantaggiate).

In particolare (si veda tabella di seguito riportata):

- gli effetti potenzialmente positivi, seppure indiretti e limitati, sul consumo di risorse naturali (energia e acqua), le emissioni in atmosfera (compresi dei gas a effetto serra) e la produzione di rifiuti degli interventi a valere sull'asse 1 - ricerca e innovazione, con particolare riguardo alle misure di *green economy*;
- gli interventi dell'asse 2 sulle ICT che consentono di limitare gli spostamenti e quindi le emissioni in atmosfera, con un effetto particolarmente significativo in termini di benessere umano dovuto all'accessibilità via internet di numerosi servizi di natura pubblica nelle aree marginali e periferiche;
- gli effetti da positivi a molto positivi degli assi 3 e 4 sull'energia rinnovabile, sull'efficienza energetica, sui trasporti urbani sostenibili e sulla prevenzione dei rischi naturali, con un contributo apprezzabile alle politiche di settore in materia ambientale.

	Cambiamenti climatici & energia	Aria	Acqua	Biodiversità	Rifiuti	Suoli e rischi	Popolazione e salute umana	Paesaggio e beni culturali	Mobilità e trasporti
<b>Asse 1: Ricerca e innovazione</b>									
OS 1.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	+	+		n.e.	+	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
OS 1.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese e strutture di ricerca, e la valorizzazione di queste ultime	+	+		n.e.	+	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
OS 1.3. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione attraverso la quantificazione della domanda pubblica, la promozione di standard di qualità, le competizioni tecnologiche orientate a premiare la capacità di soluzioni di specifici problemi di rilevanza sociale	+	n.e.		n.e.	+	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
<b>Asse 2 : Accesso, utilizzo e qualità delle TIC</b>									
OS 2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla Digital Agenda europea	+	+	n.e.	-	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
OS 2.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	+	+	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
OS 2.3. Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	+	+	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	++	n.e.	n.e.
<b>Asse 3 : Sostenibilità ambientale</b>									
OS 4.1 Ridurre i consumi energetici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, integrazione di fonti rinnovabili	++	+	n.e.	+	n.e.	n.e.	+	+	n.e.
OS 4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	++	++	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	+	n.e.	++
<b>Asse 4 : Prevenzione dei rischi naturali</b>									
OS 5.1 Ridurre il rischio idrogeologico, di erosione del territorio alpino e di degrado del patrimonio naturale	+	n.e.	++	++	n.e.	++	n.e.	+	n.e.
<b>Cumulativo per componente ambientale</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>	<b>++</b>	<b>++</b>	<b>n.e.</b>	<b>+</b>	<b>++</b>	<b>+</b>	<b>n.e.</b>

## **Misure di mitigazione e orientamento**

Dalle analisi effettuate non emergono effetti negativi rilevanti tali da rendere necessaria, in sede di programmazione, la prescrizione di specifiche misure di mitigazione. Tuttavia, sono ipotizzabili eventuali effetti negativi sulla biodiversità, anche se poco significativi, derivanti dall'attuazione di interventi sulla banda larga in aree di particolare pregio ambientale (aree naturali protette e aree Natura 2000). Tali effetti dovranno essere presi in considerazione in fase di progettazione degli interventi dell'asse 2.

La maggior parte delle misure di mitigazione per il programma sono da considerarsi come misure di orientamento finalizzate a rafforzare gli effetti positivi attesi, in particolare attraverso la definizione di:

- criteri di selezione orientati all'individuazione di buone pratiche ambientali;
- modalità di realizzazione degli interventi che consentano di fornire indicazioni e linee guida ai soggetti attuatori per una buona integrazione dell'ambiente nei progetti;
- modalità di organizzazione del monitoraggio ambientale (si veda sotto), per identificare possibili effetti avversi a livello di progetti in fase di attuazione e permettere un re-orientamento preventivo del Programma.

## **Disposizioni per il monitoraggio ambientale**

La normativa in materia di VAS richiede l'individuazione di specifiche misure di monitoraggio *"degli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune"* (art. 10 della Direttiva).

Si ritiene particolarmente importante fornire informazioni aggiornate sugli effetti ambientali del Programma nelle fasi di riprogrammazione (in itinere) e/o in conclusione del Programma.

Il monitoraggio richiede quindi la definizione di un set di indicatori ambientali nonché la descrizione delle modalità organizzative adottate dalle Autorità di Gestione del Programma per monitorare gli effetti ambientali. Al fine di impostare un efficiente sistema di monitoraggio ambientale, si suggerisce di adottare indicatori di contesto, di risultato/realizzazione e di performance ambientali, nonché di individuare all'interno dell'AdG un referente per il monitoraggio ambientale.

## **Prossime fasi**

In conclusione della consultazione del Pubblico, ed a seguito della comunicazione del parere motivato dell'Autorità competente, il Programma verrà rivisitato alla luce dei commenti emersi e delle proposte di integrazione pervenute. Successivamente il PO, con in allegato sia la VAS che la valutazione ex ante, sarà inviato alla Commissione per approvazione definitiva. Infine, a conclusione del procedimento, verrà comunicata al Pubblico la decisione presa dalla Commissione europea in merito al Programma.